

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	30/01/2019	ARRIVANO DUE MILIONI PER RENDERE SICURO L'ARNO	2
36	Eco del Chisone	30/01/2019	BREVI - VIU': SI VUOLE COSTRUIRE UN BACINO MULTIUSO	3
20	Gazzetta di Reggio	30/01/2019	ROTATORIA IN VIA BALDUINA VIA L'AIUOLA IN VIA FOSSATELLI	4
20	Gazzetta di Reggio	30/01/2019	UNA NUOVA PISTA CICLOPEDONALE FINO A CA' DE' FRATI	5
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/01/2019	PIANO ACQUE, AREE A RISCHIO (P.Guidone)	6
40	Il Messaggero - Ed. Latina	30/01/2019	VORAGINE, MANCA ANCORA L'OK AL PROGETTO SPUNTA L'IPOTESI DI UN PONTE TEMPORANEO	7
4	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	30/01/2019	FRIGIDO: "LE BARACCHE CI SONO MA NON SONO PERICOLOSE"	8
16	La Citta' (Salerno)	30/01/2019	FATTI E PERSONE- RISCHIO IDROGEOLOGICO	9
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	30/01/2019	FINALMENTE LE ACQUE REFLUE UTILIZZATE IN AGRICOLTURA	10
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	30/01/2019	BONIFICA DEI CANALI DEL "VILLAGGIO" STRATEGICI I LAVORI PRIMA DELL'ESTATE	11
13	La Nazione - Ed. Arezzo	30/01/2019	ARNO IN SICUREZZA: AL VIA I LAVORI	12
12	La Nazione - Ed. Lucca	30/01/2019	AGRICOLTURA, CANALETTE A NUOVA VITA	13
14	La Nuova Sardegna	30/01/2019	CONSORZI DI BONIFICA, LA GIUNTA STABILIZZA I PRECARI ((a.palm.))	14
16	La Voce di Rovigo	30/01/2019	IUC, SIAMO ADRIA E ADRIA CIVICA UN NETTO NO ALL'ESTRAZIONE DI IDROCARBURI "SIAMO PRONTI A FAR	15
12	L'Unione Sarda	30/01/2019	CONSORZI DI BONIFICA, APPROVATA LA DELIBERA PER PROCEDERE CON LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI	16
16	Staffetta Quotidiana	29/01/2019	GARE ENTI PUBBLICI	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	30/01/2019	ANBI, IN PUGLIA SI STA PERPETRANDO LO SCIPPO DELL'ACQUA AI DANNI DEGLI AGRICOLTORI	18
	Agenparl.eu	30/01/2019	PSR SOTTOMISURA 5.1: NOTA INTEGRATIVA PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.	19
	Cronacaonline.it	30/01/2019	GUARDIA DI FINANZA: GIORNATA DI DONAZIONE SANGUE AD ALGHERO IN COLLABORAZIONE CON LAVIS	20
	Estense.com	30/01/2019	LE EX DISTILLERIE LEVA PER UN NUOVO RINASCIMENTO	22
	Explore-europe.it	30/01/2019	TUTELARE, CONSERVARE E VALORIZZARE I NOSTRI BENI FOTOGRAFICI: CE' L'ACCORDO TRA IL MAVI E L'UNIVERSITA	24
	Sempionenews.it	30/01/2019	MESERO: A SCUOLA CON COLDIRETTI NEL PROGETTO: SIAMO CIO' CHE MANGIAMO	27

**VALDARNO**

→ a pagina 23

**Arrivano due milioni per rendere sicuro l'Arno**

**San Giovanni** La Regione ha assicurato i fondi, il progetto di messa in sicurezza dell'Arno diventa realtà

# Due milioni per l'argine del fiume

di **Michele Bossini**

**SAN GIOVANNI**

Il progetto, destinato a ridisegnare l'aspetto dell'Arno nel tratto che attraversa San Giovanni è pronto, il Comune e il Consorzio di bonifica hanno chiesto alla Regione di inserirlo nel Documento operativo per la difesa del

e qui è prevista la creazione di una protezione spondale con la realizzazione di una scogliera a muro in massi ciclopici; la seconda parte prevede la manutenzione straordinaria delle pile portanti del ponte Ipazia. Le pile, una volta ripulite, saranno circondate con una corona di micropali riempita con massi ciclopici non saldati, con la scogliera che potrà così adattarsi ai movimenti

## Una situazione a rischio

I cedimenti minano la staccionata che delimita il parco urbano

suolo e ottenere i due milioni indispensabili per la sua realizzazione; cosa che la Regione ha assicurato, quindi potrà partire l'intervento per mettere in sicurezza idraulica la città del Marzocco. Infatti l'alveo del fiume sta avanzando progressivamente verso destra e, in questa avanzata, va a erodere la sponda.

Una serie di rilievi hanno evidenziato che lungo l'arginatura maestra tra il ponte Ipazia e il ponte Pertini, sulla riva destra del fiume, l'Arno è interessato da cedimenti che arrivano a minare la stabilità della staccionata che delimita il

del fondo dell'alveo, riempirsi di materiale fine trasportato dal corso d'acqua, evitando che la protezione rigidamente collegata sia soggetta a rottura e a scalzamento. A valle delle pile, sarà poi realizzata una soglia in massi ciclopici, con la funzione di stabilizzare la quota del fondo dell'alveo e prevenire l'erosione. La fruibilità del tratto dell'Arno in sponda destra sarà migliorata con il collegamento della pista ciclabile esistente, che corre lungo la staccionata di protezione del parco urba-

## Riqualificazione ambientale

La fase finale delle opere prevede la piantumazione di arbusti

parco urbano; a questo si deve aggiungere che le pile di sostegno del ponte Ipazia si presentano già intensamente scavate dall'azione erosiva dell'acqua e per questo richiedono un intervento di manutenzione straordinaria che ne migliori la stabilità strutturale. Il progetto che è stato elaborato è suddiviso in due parti: la prima mossa sarà effettuata, in destra idraulica, per frenare l'erosione

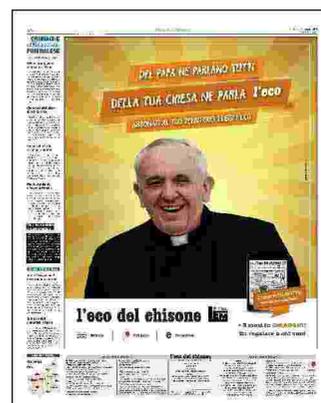
no, con quella esistente che procede sotto il ponte Pertini, attraverso rampe di salita e discesa, posizionate nei pressi del parcheggio della piscina Las Vegas. L'intervento si concluderà con la riqualificazione ambientale dell'area, tramite la piantumazione di nuovi arbusti, il rinverdimento della scogliera esistente e l'estensione del parco urbano verso il Borro delle Ville.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Viù: si vuole costruire un bacino multiuso

In Valle di Viù si vuole realizzare un invaso multiuso di quasi 18 milioni di metri cubi d'acqua. L'idea è del Consorzio Riva sinistra Stura, gestore della rete di canali irrigui che attraversano ben 9 Comuni che si estendono da Balangero a Borgaro. Il bacino dovrebbe produrre circa 10 giga di energia elettrica, garantire l'acqua di irrigazione ai campi della pianura torinese e servire da serbatoio dove gli elicotteri antincendio potranno pescare acqua.



RIO SALICETO

# Rotatoria in via Balduina via l'aiuola in via Fossatelli

Accordo di programma tra Comune, Provincia e Consorzio di Bonifica per dare sicurezza e mitigare la velocità in alcuni incroci della provinciale 30

RIO SALICETO. Grazie ad un accordo di programma stipulato l'estate scorsa tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Rio Saliceto e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, sarà possibile effettuare due importanti interventi di moderazione della velocità e messa in sicurezza di alcuni incroci sulla provinciale 30, la strada che collega Guastalla a Carpi oltre alla realizzazione di una ciclopedonale fino a Ca' dei Frati sulla provinciale 46 che collega Rio Saliceto a Rolo.

I tre enti hanno verificato che il traffico lungo le strade provinciali, sulle quali transitano decine di migliaia di vei-

coli al giorno, presenta alcune criticità, in particolare sull'intersezione tra la Sp30 e via Balduina e all'incrocio tra la Sp30 e via Fossatelli che si trova nei pressi della zona industriale di Rio Saliceto.

## GLI INTERVENTI

Per quanto riguarda il primo intervento, si tratta di opere di riqualificazione dell'incrocio con via Balduina che porteranno alla creazione di una rotatoria. Il traffico, in entrata ed uscita dalla zona industriale, soprattutto nelle ore di punta, è caotico. I pendolari perdono tantissimo tempo a immettersi da via Balduina

sulla Sp.30 con inevitabile incremento del tasso di inquinamento. La rotatoria avrà lo scopo di snellire il traffico.

Il secondo intervento riguarda invece la riqualificazione dell'aiuola spartitraffico di via Fossatelli che potrebbe essere eliminata ampliando però la carreggiata e istituendo, sulla via, apposite corsie di accelerazione in uscita e decelerazione in entrata per chi percorre la Sp30.

L'accordo di programma tra Provincia, Comune e Consorzio, prevede, per tutti gli interventi la redazione di uno studio di fattibilità dei lavori, inoltre le due amministrazioni

(provinciale e comunale) faranno convergere le reciproche risorse finanziarie, organizzative e professionali al fine di rendere più veloce ed efficace l'iter per la realizzazione delle opere. Sulla base degli studi di fattibilità si procederà poi alla progettazione definitiva ed esecutiva.

## LE COMPETENZE

A Comune e Provincia competono gli oneri relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria sulle aree di propria competenza. Dal canto suo, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si impegna a collaborare nella

progettazione dell'intervento relativo alla realizzazione della ciclopedonale che collega Rio Saliceto alla frazione di Ca' dei Frati lungo la Sp46, dall'incrocio con la Sp30 fino all'altezza della Cassa di espansione del Tresinaro, rilasciando, in tempi brevi, tutte le autorizzazioni necessarie e nel contempo valuterà l'opportunità di partecipare alla realizzazione dell'intervento attraverso lavori su opere idrauliche di propria competenza.

«Obiettivo delle parti – si legge nell'accordo – incrementare la sicurezza stradale cercando di prevenire l'incidentalità anche attraverso la realizzazione di interventi e azioni per la moderazione della velocità e la riduzione di criticità negli incroci migliorando la sicurezza del transito di tutti i veicoli compresi ciclomotori e biciclette».

Per quanto riguarda i tempi, per lo studio di fattibilità occorreranno circa 6 mesi mentre per il progetto definitivo altri 4 mesi e per l'approvazione di quello esecutivo ulteriori 3 mesi. —

**Mauro Pinotti**

© BY NC ND / CON I DIRITTI RISERVATI



L'incrocio con via Balduina, sulla provinciale 30 che collega Guastalla a Carpi, nella quale verrà realizzata una rotatoria per far meglio defluire i flussi di traffico, sempre molto intensi. Di fianco l'aiuola in via Fossatelli che, nei progetti, sparirà per consentire l'allargamento delle carreggiate. Gli interventi sono stati progettati per mettere in sicurezza quel tratto di provinciale 30 e per rallentare la velocità dei veicoli

## IL PROGETTO

## Una nuova pista ciclopedonale fino a Ca' de' Frati

L'accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Rio Saliceto e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prevede anche la realizzazione della pista ciclopedonale lungo la strada provinciale 46 che collega Rio Saliceto a Ca' de' Frati, a partire dall'incrocio con la strada provinciale 30 Guastalla-Carpi, e orientativamente, fino all'altezza della casa di espansione del Tresinaro.

Amaggio verrà presentata la "Ciclovía Emilia" con gli itinerari cicloturistici nelle terre della pianura reggiana da San Martino in Rio a Rolo, attraverso Correggio e Rio Saliceto, sulle strade del Lambrusco. Un bellissimo viaggio tra storia e cultura, non solo enogastronomica, da con viaggi "slow" sulle due ruote oppure a piedi.



# Piano acque, aree a rischio

► In commissione la mappatura del Comune ► Il Comune: «Nuove regole per i privati» che indica le zone dove si dovrà intervenire L'opposizione: «Ora servono 70 milioni»

## AMBIENTE

**MESTRE** Sono 66 le criticità mappate e contenute nel nuovo Piano delle Acque del Comune di Venezia, attualmente all'esame della quarta e quinta Commissione consiliare (lavori pubblici, urbanistica). Come ha puntualizzato ieri pomeriggio in Municipio l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin, il Piano, che aggiorna l'elenco delle aree a rischio idraulico presenti nella terraferma dopo le pesanti alluvioni del 2007, non è un vero e proprio documento di programmazione immediata di interventi per opere pubbliche già finanziate o da finanziare, ma piuttosto una mappatura delle aree che rischiano di finire sott'acqua in presenza di eventi meteorologici particolarmente avversi e degli interventi necessari a superare il rischio idraulico dovuto principalmente alla presenza di fossi e di canali.

## LA PROGRAMMAZIONE

«Il Piano delle Acque serve anche per indirizzare i futuri interventi di edilizia privata - ha spiegato l'assessore de Martin - perché le nuove edificazioni dovranno essere compatibili con il Piano». La gran parte dei 66 siti sono stati localizzati dalle Municipalità e dai tecnici del Comune nella cintura esterna all'abitato di Mestre e di Marghera (Favaro Veneto, Campalto, Zelarino, Chirignago) e sono stati divisi in base alla valutazione del rischio idraulico in una scala che va da uno (rischio minimo) a quattro (rischio massimo). Di questi i più numerosi sono classificati a rischio elevato (R3) per l'incolumità delle persone e per i possibili danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture.

## LE ZONE CRITICHE

Tra i siti considerati più a rischio, di cui hanno chiesto conto gli stessi consiglieri comunali presenti in aula, ci sono i fossi o i canali di via Carlo Martello, via delle Muneghe e via del-

le Barene a Campalto, il futuro Quadrante di Tessera, i fossi di Forte Gazzera e del Parco Mattuglie alla Gazzera e l'area compresa tra via Scaramuzza e via Sardegna a Zelarino. Non sono mancate le osservazioni dei consiglieri sulla possibilità di dare corso alla messa in sicurezza delle aree più a rischio. «Dalla stima dei costi indicati nel Piano delle Acque ci sono interventi per 70 milioni di euro che non sono stati ancora finanziati - ha sottolineato il consigliere del Pd Emanuele Rosteghin - tra i quali ci sono i progetti per Zelarino Sud che da soli valgono 20 milioni, per il villaggio San Marco per altri 20 milioni, per Carpenedo Bisuola per 10 milioni, per Tessera per 4 milioni e per il Terraglio per 2 milioni. Per evitare che il Piano rimanga solo un libro di buoni propositi serve un piano economico di lungo termine che coinvolga anche il Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Veritas».

**Paolo Guidone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MAPPATURA** Sono 66 le aree critiche in terraferma censite nel Piano delle Acque all'esame del Comune

**TRA FAVARO,  
CAMPALTO  
E LA GAZZERA  
LE AREE ESPOSTE  
ALLA POSSIBILITÀ  
DI ALLAGAMENTI**

## Pontina, la Pernarella (M5S) chiede chiarezza sui tempi



La Pontina è interrotta da novembre al km 97

# Voragine, manca ancora l'ok al progetto spunta l'ipotesi di un ponte temporaneo

### IL CASO

«Comprendere i tempi per ridare una viabilità alla provincia di Latina in un momento di forte crisi, provare a risolvere le criticità del sistema di bonifica». Così in una nota Gaia Pernarella, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, dopo l'audizione in commissione sugli eventi metereologici del 24 e 25 novembre 2018 che hanno interessato la provincia e il territorio del basso Lazio. «Quello che in particolare ci allarma - sottolinea la consigliera pentastellata - sono le carenze, messe nere su bianco dal consorzio di bonifica, relativamente al sistema delle idrovore, funzionanti non a pieno regime causa la loro vetustà: alcune si apprestano a compiere cento anni di

servizio. Una situazione critica e che, nonostante la straordinarietà degli eventi metereologici di novembre, non troverà una soluzione a breve a causa della scarsità dei fondi stanziati. A questo va aggiunto - prosegue la consigliera - il numero di dipendenti del consorzio di bonifica non sufficiente a effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria previsti e il problema della stratificazione delle competenze su fossi e canali



che vede impegnati più enti, talvolta rendendo ancora più difficili gli interventi.

«Da quanto emerso in commissione - spiega ancora Pernarella - è prossima alla conclusione la necessaria fase di studio sulle condizioni geologiche del tratto crollato della Pontina che qualora avranno esito positivo, daranno via al progetto già elaborato da Anas con la collaborazione tecnica di Astral, che il 21 gennaio ha ceduto la Pontina ad Anas nell'ambito di un accordo siglato nel febbraio dello scorso anno. Viceversa, qualora le analisi dessero esito negativo, verrà predisposta entro marzo una viabilità alternativa con il posizionamento di un ponte temporaneo a ridosso del tratto interrotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA DELLA TOSCANA RISPONDE A FORZA ITALIA

# Frigido: «Le baracche ci sono ma non sono pericolose»

**Forza Italia aveva chiesto verifiche sulla presenza di manufatti nel fiume. La Regione conferma ma dice: «Nessun ostacolo»**

MASSA. Nulla su cui elevare «contestazioni o decisioni sanzionatorie», nessuna «interferenza tale da determinare particolari ostacoli al deflusso delle acque» però effettivamente sì: «E' evidente una diffusa presenza di manufatti e attività che si estendono fino al piede esterno delle arginature». Così scrive la giunta regionale della Toscana, rispondendo all'interrogazione presentata l'autunno scorso dal gruppo di Forza Italia che chiedeva «Chiarimenti urgenti sulla gestione delle aree pertinenziali» del corso d'acqua e «verifiche sulla presenza di manufatti e materiali dannosi per l'ambiente» lungo il Frigido.

Di stamani la risposta della giunta, a firma dell'assessore all'ambiente **Federica Fratoni** che, ricordato come la manutenzione ordinaria e dunque anche «aree pertinenziali comprese all'interno dei tratti arginati» sia appannaggio del Consorzio di Bonifica, fotografa così la situazione: «Nelle aree esterne alle arginature o nelle fasce di rispetto, che vanno a interferire con aree



Una immagine del Frigido in piena

verdi o urbanizzate – si legge nel documento – pur non risultando in questi anni interferenze tali da determinare particolari ostacoli al deflusso delle acque, è evidente una diffusa presenza di manufatti e attività che si estendono fino al piede esterno delle arginature».

Di pericolo no, per ora a quanto pare non ce n'è: «Gli uffici del Genio civile Toscana Nord – scrivono dalla giunta – informano che non risultano agli atti contestazioni o decisioni sanzionatorie, riferite alla gestione delle attività di polizia idraulica

ca ai sensi delle leggi nazionali e regionali vigenti».

Ciò nonostante: «E' chiaro – concludono Marchetti e Stella – che le segnalazioni e la preoccupazione dei cittadini avevano un fondamento e che se non si attiveranno misure di contrasto all'abbandono di materiali prima o poi i problemi di deflusso si potranno verificare».

Noi continueremo a monitorare la situazione e a sollecitare la Regione in questo senso ogni volta che si renderà necessario». —

Foto: N. D. / ALCAUNI DIRITTI RISERVATI

### ■ Rischio idrogeologico

Dopo i sopralluoghi presso gli alvei comunali, il Consorzio di Bonifica è stato inviato ad attivare una programmatica pulizia dei canali e di messa in sicurezza degli stessi. Il sindaco Cosimo Ferraioli ha commentato: «Teniamo alta l'attenzione sul rischio idrogeologico e sullo stato manutentivo degli alvei e dei canali. Il buon lavoro svolto dagli uffici è servito a fotografare l'attuale situazione, sollecitando il Consorzio di Bonifica ad attivare gli interventi necessari alla messa in sicurezza e alla piena funzionalità idraulica degli alvei e dei canali. Una condizione prioritaria per assicurare sicurezza ai cittadini, riducendo al minimo i rischi». Si tratta di un problema molto avvertito in tutto il comprensorio e che diventa, naturalmente, ancora più presente con l'arrivo della stagione invernale e delle piogge.



## FINALMENTE LE ACQUE REFLUE UTILIZZATE IN AGRICOLTURA

di **MIMMO SANTORSOLA**

**R**iutilizzare le acque reflue sia per usi irrigui sia per le attività estrattive, riducendo al massimo lo scarico dei reflui depurati in mare, con grandi benefici in particolare per le aziende del comparto agricolo, con un abbattimento dei costi per l'irrigazione.

Sta per essere aggiudicata la gara per la realizzazione dell'impianto di adduzione, accumulo e sollevamento dei reflui dal depuratore alle reti irrigue di proprietà del Consorzio agricoltori tranesi. Il progetto è stato avviato nell'arco di tempo in cui ricoprivo la carica di assessore regionale all'ambiente ed è stato portato a termine grazie al lavoro sinergico tra gli uffici regionali e comunali.

**A PAGINA III >>**

**MIMMO SANTORSOLA\***

# Acque reflue, ecco la gara

**R**iutilizzare le acque reflue sia per usi irrigui sia per le attività estrattive, riducendo al massimo lo scarico dei reflui depurati in mare, con grandi benefici in particolare per le aziende del comparto agricolo, con un abbattimento dei costi per l'irrigazione.



**TRANI Il depuratore**

Sta per essere aggiudicata la gara per la realizzazione dell'impianto di adduzione, accumulo e sollevamento dei reflui dal depuratore alle reti irrigue di proprietà del Consorzio agricoltori tranesi.

Il progetto è stato avviato nell'arco di

tempo in cui ricoprivo la carica di assessore regionale all'ambiente ed è stato portato a termine grazie al lavoro sinergico tra gli uffici regionali e comunali con un iter burocratico lungo, avviato quando il sottoscritto era assessore all'ambiente, che ci ha visti protagonisti anche con diverse

riunioni del tavolo tecnico di aggiornamento.

Con questa gara, rispettiamo un impegno preso con gli agricoltori tranesi, quando permisi l'investimento a finanziamento dell'istanza presentata dal Comune di Trani. I lavori sono stati a costo zero per l'Ente comunale.

La Regione, invece, ha stanziato quasi 7 milioni di euro, ai quali si sono aggiunti ulteriori 1,2 milioni per l'adeguamento dell'impianto di depurazione, destinati ad Acquedotto pugliese per assicurare che le acque in uscita dal sistema siano utilizzabili per i fini agricoli.

I lavori permetteranno di riutilizzare le acque sia per usi irrigui sia per le attività estrattive, riducendo al massimo lo scarico dei reflui depurati in mare.

Ne trarranno benefici le aziende del comparto agricolo, con un abbattimento dei costi per l'irrigazione. Adesso manca solo un tassello: la condotta sottomarina che allontani dalla costa i reflui affinché, soprattutto durante la stagione estiva, l'impatto del sistema complessivo si abbassi ulteriormente salvaguardando il patrimonio costiero e tutelando la balneazione.

\*consigliere regionale - Trani

**CASTELLANETA MARINA** IL CONSORZIO «STORNARA E TARA» ASSICURA IL VIA PER L'AFFIDAMENTO DELLE OPERE

# Bonifica dei canali del «Villaggio» strategici i lavori prima dell'estate

## Atteso l'appalto finalizzato alla risoluzione dell'emergenza sanitaria

ANGELO LORETO

● **CASTELLANETA MARINA.** Verrà indetta a febbraio la gara di appalto per affidare i lavori di pulizia dei canali nella zona del Villaggio dei Turchesi. È quanto hanno assicurato funzionari del consorzio di bonifica «Stornara e Tara» all'assessore comunale all'Ambiente Giuseppe Angelillo nel corso di un sopralluogo tenuto alle porte di Castellaneta Marina, insieme a personale della Polizia locale ed un tecnico dell'ufficio manutenzione dell'ente locale. Ciò vuol dire che, considerando i tempi tecnici e della burocrazia, l'intervento di pulizia dei canali dalla vegetazione «invasiva» che ne causa spesso la tracimazione non avverrà prima di aprile.

Il tema degli allagamenti, insieme a quello della proliferazione delle zanzare anche a causa dell'acqua stagnante nei canali, è a Castellaneta Marina molto sentito. E le istituzioni di recente si sono mosse proprio a seguito di una raccolta firme di residenti e villeggianti che hanno chiesto azioni concrete. Risale infatti a novembre la richiesta del consorzio «Stornara e Tara» alla Regione di poter effettuare un sopralluogo così da valutare interventi che prevedano anche una copertura finanziaria da parte dell'ente regionale. Sottolineandone la «effettiva urgenza». Una istanza, quella che venne sottoscritta dal direttore generale del consorzio, Angelo D'Andria, che giungeva pochi giorni dopo la comunicazione da parte del Comune che a sua volta si era rivolto allo «Stornara e Tara» per chiedere che l'ente realizzasse «un accurato programma di pulizia» del canale che costeggia il Villaggio dei Turchesi. Accade infatti che in occasione di abbondanti precipitazioni atmosferiche, come quelle che si sono verificate nell'autunno scorso, l'acqua non riesca a defluire a causa dello stato di intasamento dei canali e quindi esondi allagando diverse aree del centro residenziale.

Direttamente collegata allo stato dei canali è l'invasione delle zanzare che ha colpito il borgo marino la scorsa estate. Gli insetti, infatti, proliferano in acquitrini dove vengono deposte le larve. A ottobre scorso scorso è partita una raccolta firme per chiedere al consorzio una serie di interventi: «Procedere al decespugliamento e al taglio della vegetazione invadente, alla biotriturazione del materiale vegetale, alla sistemazione e alla pulizia, ove necessaria, degli alvei al fine di agevolare il naturale ruscellamento delle acque meteoriche, di prevedere un urgente e idoneo intervento di bonifica e pulizia degli alvei torrentizi al fine di garantire il ripristino delle normali condizioni di sicurezza». Ora la speranza è che ciò avvengano per tempo, entro la prossima estate.



**I CANALI AI RAGGI X**  
Un momento del sopralluogo del consorzio di bonifica «Stornara e Tara» con l'assessore comunale all'Ambiente Giuseppe Angelillo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Arno in sicurezza: al via i lavori

*San Giovanni, intervento da due milioni. Sarà spostato il letto del fiume*

di **GIORGIO GRASSI**

**NUOVO LOOK** per l'Arno nel tratto di San Giovanni. Tutto è pronto per un importante lavoro di restyling dell'Arno e di sicurezza della sponda destra, e consolidamento delle pile corrose alla base del Vecchio Ponte Ipezia. Il progetto esecutivo è approvato dal Comune e dalla Regione, che lo finanzia per 2 milioni di euro. Nella sede comunale di San Giovanni, ieri mattina il progetto di riqualificazione dell'Arno è stato presentato dal sindaco Maurizio Viligiardi, dal presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, e dall'ingegnere Chiara Nanni, collaboratrice del progettista ingegnere Claudio Lombardi.

«Finalmente un progetto importan-

## IL CASO IPEZIA

**Si metterà mano anche al ponte finito nell'occhio del ciclone per la stabilità**

te e tanto atteso per il tratto urbano dell'Arno, che sarà più sicuro, specie sulla riva destra, dove sono a forte rischio e pericolo i giardini e, quindi le persone. Verrà spostato anche il letto del fiume, dalla sponda destra a quella sinistra, suo originale letto di scorrimento, proprio sotto la pineta. Avremo così un Arno più sicuro e fruibile nel tratto della nostra città», ha sostenuto il Sindaco. Ed il presidente Tamburini: «Con questo intervento, si darà solidità al ponte, e si eviteranno grandi e preoccupanti erosioni, ed anche interesse culturale e paesaggistico all'ambiente sangiovanese». Ecco le linee più importanti e qualificanti dei lavori, come illu-



**ARGINE** Antonio Tamburini del Consorzio di bonifica con i progettisti

strate dal presidente Paolo Tamburini. Nell'alveo l'Arno sta progressivamente avanzando verso destra, ed in questa avanzata il fiume va ad erodere la sponda fra i due ponti, che è interessata da cedimenti che arrivano a minare la stabilità della staccionata, che delimita il parco urbano, ed il problema è tutt'altro che sotto controllo. Secondo i tecnici, infatti, si tratta di un processo progressivo e irreversibile che, col tempo, potrebbe ulteriormente accentuarsi. Le pile del Vecchio Ponte Ipezia, si presentano già intensamente scavate dall'azione erosiva dell'acqua e richiedono un intervento di manutenzione straordinaria che ne migliori la stabilità strutturale. Occorre fare anche un taglio

selettivo alle tante alberature. La prima mossa sarà, sulla destra idraulica, frenare l'erosione mediante la creazione di una protezione spondale e di una scogliera a muro in massi ciclopici, per 700 metri. Fra i due ponti, la sistemazione fluviale sarà completata con una rettifica dell'alveo di magra del fiume, da dove saranno asportati arbusti e ceppaie. Altre opere idrauliche, per rallentare la forza erosiva dell'acqua, prevedono 5 pennelli trasversali che distano 100 metri l'uno dall'altro, per consolidare la sponda. La seconda parte fondamentale del progetto riguarda il consolidamento delle pile del Vecchio Ponte. Quindi, sicurezza e riqualificazione ambientale, gli obiettivi importanti dell'Arno.



# Agricoltura, canalette a nuova vita

*Pronti 450mila euro per irrigare i campi e proteggere le abitazioni*

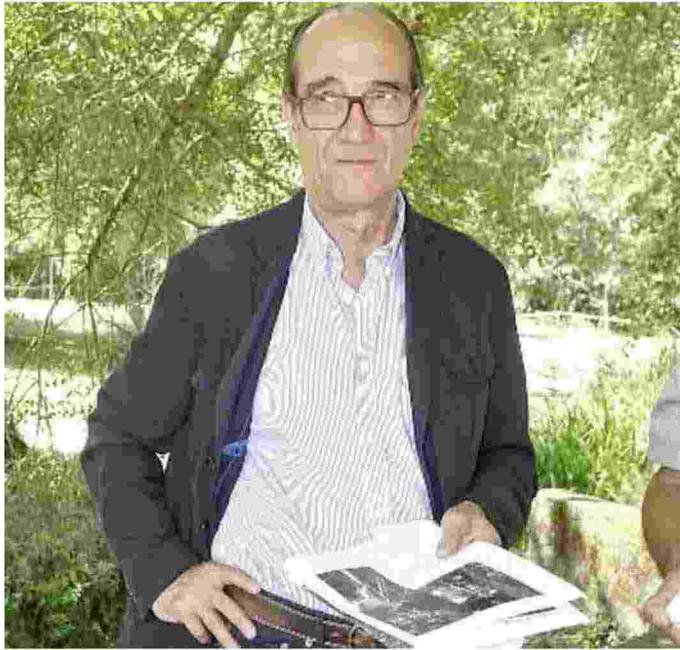
**IL CONSORZIO** di Bonifica 1 Toscana Nord, con il Comune di Capannori ha presentato il progetto speciale per il recupero delle canalette irrigue: 450mila euro di lavori, che permetteranno di assicurare l'acqua all'agricoltura, ma anche il corretto allontanamento delle piogge da case e immobili. Gli interventi sono stati illustrati ai residenti di Marlia dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, con l'assessore comunale ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni, il presidente del consiglio comunale Claudio Ghilardi e il consigliere comunale Giordano Del Chiaro. In particolare per le zone di Marlia e Lammari, gli interventi interessano i canali: Giallo, Arnol-

**IL CONSORZIO**

«Da qui a primavera partirà una campagna straordinaria di recupero» dice Ridolfi

fini e Nuovo; le canalette: Piaggiola, Gragnani, corte Paradiso, corte Bocchi, della Santina, corte Lammari, corte Tognetti, corte Quilici, corte San Donnino, corte Tacchini, corte Panelli, dei Tognetti, corte Borghino, San Cristoforo, oltre a Pontecanale, l'affluente Rio Rametto, il casello idraulico Arnolfini, il casello via Pian di Casciana.

«**DA QUI** a primavera, - ha spiegato il presidente Ridolfi - quando ripartirà la stagione irrigua, potremo così intervenire, con una campagna straordinaria di recupero, provvedendo al rifacimento



**ALL'OPERA** Il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi

delle murature, degli intonaci, alla rimozione dei rifiuti e allo scavo di moltissimi tratti. Stiamo realizzando tutto questo in maniera partecipata e queste assemblee ne sono una dimostrazione».

«Si tratta di un importante progetto per la Piana - hanno sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni e il presidente del consiglio comunale Claudio Ghilardi - . Le canalette irrigue, svolgono un'azione molto preziosa nell'incremento della sicurezza idraulica e nell'approvvigionamento idrico per l'agricoltura. Questa serie di interventi è quindi un forte segnale di atten-



**Da Marlia a Lammari Ecco gli interventi**

**A Marlia e Lammari gli interventi interessano i canali Giallo, Arnolfini e Nuovo; le canalette: Piaggiola, Gragnani, corte Paradiso, corte Bocchi, della Santina, corte Lammari, corte Tognetti, corte Quilici, corte San Donnino, corte Tacchini, corte Panelli, dei Tognetti, corte Borghino, San Cristoforo, oltre a Pontecanale, l'affluente Rio Rametto, il casello idraulico Arnolfini, il casello via Pian di Casciana.**

zione al territorio. Da tempo l'amministrazione comunale e il Consorzio sono impegnati nel realizzare opere a beneficio di tutta la comunità, portando avanti da una parte le manutenzioni, dall'altra progetti straordinari. Un risultato che è frutto di un'attenta programmazione e dell'ascolto dei cittadini». Le prossime assemblee saranno a Lunata (sede dei donatori di sangue, mercoledì 30 gennaio), a San Colombano (sede dei donatori di sangue, accanto alla chiesa, mercoledì 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, mercoledì 13 febbraio) tutte alle 21.



# Consorzi di bonifica, la giunta stabilizza i precari

## Una delibera definisce i criteri per assumere 180 lavoratori degli enti di Oristano e Sud Sardegna

**► CAGLIARI**

Precari dei Consorzi di bonifica della Sardegna verso la stabilizzazione. Con l'approvazione di una apposita delibera, prevista nella finanziaria regionale, la giunta Pigiari ha definito ieri i criteri per il riempimento dei posti vacanti: si calcola che il provvedimento interesserà 180 lavoratori dei Consorzi della Sardegna meridionale e di Oristano, i quali venivano assunti a tempo determinato in occasione della stagione irrigua. Qualcuno presta la sua opera da oltre 25 anni.

Su proposta dell'assessore della agricoltura Pier Luigi Caria, l'esecutivo regionale ha da-

to attuazione alla modifica dell'articolo 34 della legge 6 del 23 maggio 2008 che di fatto non era mai stata applicata in attesa dei criteri e che ora prevede che "i posti vacanti nelle dotazioni organiche dei Consorzi di bonifica derivanti da cessazione, a qualsiasi titolo, di rapporto di lavoro a tempo indeterminato del personale operario sono coperti, nei limiti dei posti risultanti dal Piano di organizzazione variabile (Pov), mediante la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di lavoro" corrispondenti a determinate categorie.

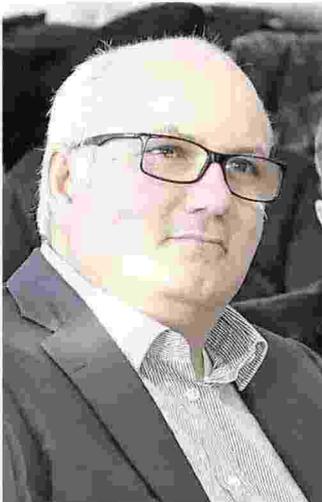
Inoltre si prevede che "ai fini della determinazione dei posti vacanti, si considerano le ces-

sazioni intervenute a far data dall'entrata in vigore della legge" (quindi il 23 maggio 2008). Gli oneri che derivano dall'attuazione di questo provvedimento troveranno copertura nei finanziamenti che annualmente la Regione stanza per l'assunzione del personale stagionale in occasione della stagione irrigua.

È quindi il Pov il documento di riferimento, che deve essere aggiornato indicando i posti vacanti con le relative categorie; in alternativa, si dovrà procedere annualmente ad approvare un atto allegato al Pov nel quale siano computati ed esplicitati i posti disponibili e le relative categorie.

Al fine di stabilire l'ordine di priorità tra il personale avente diritto alla trasformazione a tempo indeterminato del contratto di lavoro, per il punteggio si dovrà tenere conto di determinati criteri di valutazione: il numero di anni di lavoro precario svolto nel Consorzio di bonifica corrisponderà al massimo a 40 punti; lo stesso tetto di punteggio è destinato alle giornate di lavoro svolte alle dipendenze del Consorzio di bonifica, mentre per i carichi di famiglia si arriva fino a 20 punti.

Si tratta di un provvedimento che non dovrebbe comportare spese aggiuntive per le casse della Regione. (a.palm.)



L'assessore Pier Luigi Caria



## AMBIENTE Ibc, SiamoAdria e Adria Civica

# Un netto no all'estrazione di idrocarburi "Siamo pronti a fare la nostra parte"

ADRIA - Le liste civiche Ibc, SiamoAdria e Adria Civica sono contrarie all'estrazione di idrocarburi in alto Adriatico.

I rappresentanti delle due liste, infatti si rivolgono alla Regione Veneto: "Chiediamo alla Regione Veneto di verificare la veridicità di questa terribile notizia che prevede la ricerca e l'estrazione di idrocarburi davanti alle nostre coste". Questa è la richiesta delle tre liste civiche che governano la città Etrusca. continuano: "Noi ci schieriamo senza dubbio a fianco del direttore dei consorzi di bonifica Delta del Po e Adige Po, e dei sindaci di Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina che in questi giorni hanno già preso posizione su que-

sto argomento. La storia recente ha dimostrato come le estrazioni abbiano portato effetti devastanti di subsidenza, con l'abbassamento del suolo anche di tre metri. Il possibile rischio di abbassamento della costa produrrebbe gravi effetti anche sugli argini necessari alla sicurezza idraulica".

E infine: "Siamo pronti a fare la nostra parte affinché si eviti questa possibilità, chiedendo alla Regione e allo Stato di opporsi a queste scelte dannose per l'ambiente e i cittadini".

la nota è sottoscritta da Ibc, SiamoAdria e Adria Civica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giunta. La proposta dell'assessore all'Agricoltura Caria: ora la graduatoria Consorzi di bonifica, approvata la delibera per procedere con la stabilizzazione dei precari

Arriva la stabilizzazione per il personale a termine dei Consorzi di bonifica. La Giunta ha definito ieri con una delibera apposita i criteri per procedere alla compilazione della graduatoria di chi avrà diritto ad avere il contratto a tempo indeterminato.

L'Esecutivo, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Pier Luigi Caria, ha dato dunque attuazione alla modifica dell'articolo 34 della legge 6 del 23 maggio

2008 dove è previsto che «i posti vacanti nelle dotazioni organiche dei Consorzi di bonifica derivanti da cessazione, a qualsiasi titolo, di rapporto di lavoro a tempo indeterminato del personale operaio sono coperti, nei limiti dei posti risultanti dal Piano di organizzazione variabile (Pov), mediante la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti di lavoro» corrispondenti a determinate categorie.

Per quanto riguarda i criteri stabiliti per l'attribuzione del punteggio da dare ai lavoratori, valgono il numero di anni di lavoro precario svolto nel Consorzio di bonifica, che corrisponderà al massimo a 40 punti. Stesso tetto di punteggio andrà alle giornate di lavoro svolte alle dipendenze del Consorzio di bonifica, mentre per i carichi di famiglia si arriva fino a 20 punti.

Sulla base dei punteggi

attribuiti, l'Ente dovrà formare e approvare la graduatoria dei lavoratori aventi diritto con l'indicazione per ciascuno di essi della corrispondente categoria. I contratti di lavoro che possono essere trasformati a tempo indeterminato derivano dalla graduatoria formata secondo i criteri proposti, nei limiti dei posti risultanti dal Piano di organizzazione variabile e dal numero di cessazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA





**Gare enti pubblici**

SELEZIONE DEI BANDI DI GARA PUBBLICATI SU WWW.STAFFETTAONLINE.COM

**Ente appaltante:** CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA - PADOVA

**Descrizione:** Avviso di manifestazione di interesse mediante procedura negoziata per la fornitura di **gasolio per autotrazione** per il biennio 2019/2020 presso i centri operativi di Bovolenta (PD) e Santa Margherita di Codevigo (PD) del Consorzio di bonifica Bacchiglione.

**Scadenza:** 11/2

**Valore:** € 168.000,00

**Ente appaltante:** ATAC SPA AZIENDA PER LA MOBILITÀ DEL COMUNE DI ROMA - ROMA

**Descrizione:** Gara n 4/2019 Servizio di manutenzione ordinaria programmata e correttiva degli impianti di stoccaggio e distribuzione **gasolio** a servizio delle rimesse Atac spa. Durata 12 mesi.

**Scadenza:** 1/3

**Valore:** € 157.661,21

**Ente appaltante:** ENECO ENERGIA ECOLOGICA - PREDAZZO - (TN)

**caldaia a bio-**

**Descrizione:** Fornitura in opera di

**massa** da 4 MW ed apparecchiature connesse. Durata in giorni: 180.

**Scadenza:** 3/3

**Valore:** € 962.500,00

**Ente appaltante:** SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI SPA - IVREA - (TO)

**Descrizione:** Bando di gara per l'affidamento della fornitura di **gasolio** e **gasolio artico per autotrazione** per una durata di 20 mesi. Il quantitativo presunto è di 950 000 litri.

**Scadenza:** 4/3

**Valore:** € 1.092.500,00

**Ente appaltante:** GARDA UNO SPA - PADENGHE SUL GARDA - (BS)

**Descrizione:** Affidamento gestione in concessione servizio pubblico locale di distribuzione, misura e **vendita di gpl** a mezzo reti canalizzate nei comuni di Tignale e Tremosine, mediante affitto di ramo d'azienda.

**Scadenza:** 4/3

**Valore:** € 1.772.120,00



**ANBI, IN PUGLIA SI STA PERPETRANDO LO SCIPPO DELL'ACQUA AI DANNI DEGLI AGRICOLTORI**

"In Puglia si sta perpetrando lo scippo dell'acqua ai danni degli agricoltori, di fatto privatizzandone la gestione. I Consorzi di bonifica sono vittime, non causa di una situazione di inefficienza, creata dalla "impolitica", che da una quindicina d'anni li sta privando del principio fondante dell'autogoverno democratico che, dove correttamente applicato, è sinonimo di buon governo della risorsa."

A tornare a ribadirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

D'altronde, è la cronistoria degli eventi a giustificare tale affermazione. Fu, infatti, la Giunta di Regione Puglia, guidata da Raffaele Fitto (dal 2000 al 2005), a decidere di sospendere, alla vigilia delle elezioni, la capacità impositiva dei Consorzi di bonifica e di non fare più pagare la contribuzione, commissariando gli enti consortili ed impegnandosi a versare annualmente nelle loro casse i circa 14 milioni di mancati introiti; in tal modo, il governo regionale cercò inutilmente di recuperare consensi dopo la pesante riforma della sanità regionale, che comportò chiusure di ospedali e disfunzioni nei servizi. Il nuovo Governatore eletto, Nichi Vendola, spinto anche dalla magistratura contabile che contestava l'operato del suo predecessore, cambiò la legge, trasformando il finanziamento regionale ai Consorzi di bonifica in semplice "anticipazione" nell'attesa di definire complessivamente la situazione. Non furono sufficienti, però, due mandati (10 anni!) per risolvere la questione; nel frattempo, la gestione commissariale dei Consorzi di bonifica si limitava a contenere le spese e poiché le "anticipazioni" della Regione avvenivano sempre in clamoroso ritardo, le risorse, retribuiti gli stipendi, finivano a pagare gli interessi bancari e per i contrasti giudiziari con fornitori. L'attuale Giunta Regionale di Michele Emiliano, adducendo l'obbiettivo di dare soluzione alla vicenda, sta di fatto, privatizzando la gestione della risorsa irrigua, volendone affidare la gestione all'Acquedotto Pugliese, certo non un esempio di efficienza e che, essendo una Società per Azioni, ha come mission anche la remunerazione del capitale.

"I Consorzi di bonifica commenta il Presidente di ANBI sono invece strumento di sussidiarietà e permettono la partecipazione diretta degli interessati, non hanno scopo di lucro e limitano le tariffe ai semplici costi di trasporto dell'acqua. Abbiamo voluto ricordare le vicende in questo momento conclude Vincenzi perché, per un ricorrente paradosso italiano, i Consorzi di bonifica pugliesi da vittime di una "furbetta impolitica" vengono trasformati in colpevoli; sul banco degli imputati, invece, deve andarci una Regione incapace, in tanti anni, di trovare una soluzione nell'interesse dell'agricoltura e della sua economia, pregiudicandone invece la competitività con pesanti riflessi sulle opportunità occupazionali e sulla gestione del territorio."

L'articolo ANBI, IN PUGLIA SI STA PERPETRANDO LO SCIPPO DELL'ACQUA AI DANNI DEGLI AGRICOLTORI proviene da Agricolae .

**PSR SOTTOMISURA 5.1: NOTA INTEGRATIVA PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.**

(agenparl) mer 30 gennaio 2019 L'Assessorato regionale dell'Agricoltura ha pubblicato la Nota integrativa al manuale utente S.I.N, in merito al bando relativo alla sottomisura 5.1 del Psr 2014/2020 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Si ricorda che l'obiettivo dell'avviso è sostenere l'attivazione di azioni di prevenzione per la riduzione dei rischi e dei potenziali danni alle produzioni e alle strutture agricole derivanti da eventi climatici eccezionali, con specifico riguardo ad investimenti per il miglioramento dell'efficienza dei canali di scolo.

I finanziamenti, cui possono accedere i Consorzi di Bonifica operanti sul territorio della Sardegna, sono destinati ad interventi da effettuarsi nei canali di scolo, anche con opere di ampliamento che garantiscano il corretto deflusso delle acque meteoriche, al fine di prevenire fenomeni di allagamento.

Le domande di sostegno potranno essere presentate dal 4 febbraio 2019 (ore 10) al 3 aprile 2019 , utilizzando il Sistema informativo agricolo nazionale (Sian), disponibile all'indirizzo: [www.sian.it](http://www.sian.it) ; .

Consulta i documenti ;

Informazione a cura dell' Urp della Presidenza

Fonte/Source: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=384732&v=2&c=338&t=1&na=1>

The post Psr sottomisura 5.1: nota integrativa per la compilazione delle domande di sostegno. appeared first on Agenparl .

**GUARDIA DI FINANZA: GIORNATA DI DONAZIONE SANGUE AD ALGHERO IN COLLABORAZIONE CON LAVIS**

Alghero, 30 Gen 2019 – Nei giorni scorsi, presso la sede della Compagnia e della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Alghero, è stata ospitata un'autoemoteca dell'Avis della città catalana, per una mattinata organizzata dalle stesse fiamme gialle in servizio e dedicata alla donazione del sangue dei militari.

Sanità, Giunta Sardegna approva i criteri per lo screening oncologico organizzato Sea Watch, Salvini: "Ok a sbarco solo se vanno in Olanda o Germania"Maltempo: neve su Vesuvio, temperature giù nel Napoletano, raffiche di maestrale in SardegnaGérard Korsten dirige l'Orchestra del Teatro Lirico, l'1-2 febbraio, per la Stagione concertistica 2019Gérard Korsten dirige l'Orchestra del Teatro Lirico, l'1-2 febbraio, per la Stagione concertistica 2019Pubblicato il bando di concorso per accedere all'accademia navale di Livorno e diventare ufficiale del corpo delle Capitanerie Di Porto – Guardia CostieraTempo Sardegna - Temperature ancora in calo: nevicata, il forte vento e mareggiateHeritage tourism, aprirà il prossimo 14 febbraio a Cagliari la grande mostra internazionale "le civiltà e il mediterraneo".Energia, dalla Giunta Sardegna via libera all'incremento del limite di utilizzo di territorio per gli impianti da fonti rinnovabili nelle aree industrialiPolizia locale, approvato il nuovo disciplinare: uniformi, distintivi e accessori uguali in tutta la SardegnaLavori pubblici, presidente Pigliaru e assessore Balzarini: dal patto per la Sardegna oltre 50 milioni in più ripartiti fra gli enti locali per strade, sicurezza ponti e accesso ai siti di valore ambientale.Incidente stradale nei pressi di Orani: rimasto ferito un 50enne di Nuoro. Sul posto i carabinieri della Stazione del paese per i rilievi.Trasporti, dalla Giunta Sardegna 31,6 milioni per modernizzare tratta ferrovia Sassari-AlgheroInaugurata ieri sera in Piazza del Carmine di Cagliari la nuova sede elettorale del candidato del campo progressista per Zedda, Valter Pixedda.Ricerca, performance di pregio: finanziate con tre milioni seicentomila euro attività per venti posti da ricercatoreTrasporto merci – Al via le richieste di risarcimento per gli autotrasportatori. Da Confartigianato Trasporti una class action contro il "cartello dei Tir".Ingente sequestro beni mobiliari e immobiliari a coppia di pregiudicati cagliaritano accusato di riciclaggio da parte degli agenti della Polizia di Stato di Cagliari.Sea Watch, Salvini: "Ok a sbarco dei migranti solo se vanno in Olanda o Germania".Decreto sicurezza, Presidente Pigliaru e Assessore Spanu: Regione Sardegna presenta ricorso. Il governo infrange la costituzione e l'autonomia sarda.Consorzi di bonifica, via libera dalla Giunta Sardegna ai criteri per la stabilizzazione del personale avventizioEmergenza neve, dalla Giunta Sardegna risorse per i comuni montaniGiunta Sardegna: le altre delibere di oggi Gdf - Controlli in materia di spesa pubblica: scoperti 2 soggetti che hanno indebitamente beneficiato di prestazioni sociali a sostegno del reddito.Iniziati i lavori sulla rete pluviale della Municipalità di PirriA Cagliari l'1, il 2 febbraio il XVI Campionato del Mediterraneo di SchermaDue pregiudicati di Cagliari indagati dal personale della Polizia di Stato per riciclaggio, ricettazione e possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli.Due pregiudicati di Cagliari indagati dal personale della Polizia di Stato per riciclaggio, ricettazione e possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli.Una Fiat Punto prima rubata, poi smontata e data alle fiamme, indagano i carabinieri della Stazione di TorpéRilevamento della velocità a Cagliari nel mese di febbraio 2019Pluripregiudicato d'Iglesias arrestato dagli agenti del locale Commissariato di P.S. per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.Furto di liquori pregiati all'Ipermercato Carrefour: arrestata coppia di giovani stranieri per furto aggravato in concorso.Furto di liquori pregiati all'Ipermercato Carrefour: arrestata coppia di giovani stranieri per furto aggravato in concorso.Bambino trovato morto in casa probabilmente ucciso a bastonate dal compagno della madre: fermato con l'accusa di omicidio e tentato omicidio nei confronti della sorellina del bimbo

mortoPrejudicato di Assemini tentata di sfuggire al controllo dei carabinieri: arrestato per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, danneggiamento aggravato e lesioni a Pubblico UfficialeSport e Benessere - Carbs & Kcal – Rubrica a cura del Dottor Andrea MelisMilitari della Capitaneria di Porto di Cagliari intervengono in soccorso in alto mare di madre con bambino appena natoTempo Sardegna - Maestrale in arrivo: mareggiate a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 23 di domani.Aggredivono una donna in centro storico di Sassari: i carabinieri arrestano due rapinatori.Blitz di 3 parlamentari e del sindaco di Siracusa sulla Sea Watch 3Aggredivono una donna in centro storico di Sassari: i carabinieri arrestano due rapinatori.Un 57enne di Olbia arrestato dai carabinieri della città per ricettazione, lesioni personali aggravate, violenza, resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale.Blitz antidroga dei carabinieri della compagnia di Cagliari nei pressi di un circolo privato di Pirri, due uomini segnalati alla prefettura quali consumatori di droga.Giovane ventenne di Cagliari tossicodipendente cerca di aggredire la madre per estorcerli i soldi per la droga, arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia.Arrestato pensionato di Carbonia per atti persecutori nei confronti della sua exA Budoni firme false e contratti inesistenti per forniture di energia elettrica: denunciato 35enne pregiudicato per truffa e sostituzione di persona.Giovane coppia di Oristano denunciata dagli agenti della Polizia di Stato di Oristano per detenzione di sostanza stupefacente.Giovane cagliaritano di 24 anni arrestato dai carabinieri della compagnia di Cagliari per scippo ai danni di una donna.Estero - Due bombardieri ?Jet russi sull'Artico intercettati da aerei Usa e Canada e scortati fuori dall'area.Venezuela. Madrid, Parigi e Berlino: elezioni libere o riconosciamo Guaidó. Scintille Lega-M5s Bombe davanti a una cattedrale nelle Filippine, 27 morti. Pochi giorni fa referendum per autonomia Rapina al negozio "Tola" di Sassari: arrestato presunto autore dai carabinieri della compagnia di Sassari."La regione incontra le scuole", Assessore Spanu, incontro al liceo de castro di Oristano sulle migrazioni."La regione incontra le scuole", Assessore Spanu, incontro al liceo de castro di Oristano sulle migrazioni.Trasporti, nuova continuità territoriale aerea: Alitalia mette in vendita bigliettiResto al Sud: incentivi per attività imprenditoriali giovanili domani a Cagliari il seminario organizzato da Acli e Crei.Consorzi di bonifica. In due delibere approvate dalla giunta ripartiti 26,35milioni di euroPeste suina. Abbattuti a Urzulei 167 maiali allo stato brado illegale, di ignota proprietà, non iscritti all'anagrafe e mai sottoposti ai controlli sanitari



## Le Ex Distillerie leva per un nuovo Rinascimento

*Candidato a finanziamenti europei un progetto ferrarese mirato a uno sviluppo urbano sostenibile*

Ha per titolo Renaissance (REgenerating Ferrara through NATure-based Innovative Solutions for Sustainable urban development alliances) il progetto che il Comune di Ferrara intende candidare al bando europeo Urbact – Urban Innovative Actions (Uia).



Il progetto, passato al vaglio della giunta, ha come tema centrale l'“Uso sostenibile del suolo e le soluzioni basate sulla natura”, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale Fesr a sostegno di azioni innovative nell'ambito appunto dello sviluppo urbano sostenibile.

Il fulcro attorno al quale ruota il progetto dell'assessorato all'Urbanistica sono le Ex Distillerie Alc.Este, in via Luigi Turchi (zona via Modena), area industriale dismessa di circa 20ha, la più grande area di trasformazione della città, localizzata poco oltre le mura rinascimentali, a breve distanza dalla stazione ferroviaria e all'intersezione di due vie d'acqua.

Accanto al Comune di Ferrara in qualità di ente coordinatore, il progetto prevede la partecipazione di una serie di altri partner territoriali, tra cui l'Università di Ferrara, la Regione Emilia Romagna e il Consorzio di Bonifica di Ferrara, oltre a diversi stakeholder.

Per la sua realizzazione (durata prevista: 36 mesi + 12 mesi per l'attività di chiusura) è stato preventivato un costo totale di 6.250.000 euro, e in caso di approvazione l'80% sarà coperto da risorse Fesr e il 20% dovrà essere coperto da co-finanziamento. A favore del Comune di Ferrara è previsto un budget di 1.239.058 euro, di cui l'80% finanziato dal Fondo Fesr e il restante 20% coperto da somme consistenti nella valorizzazione dei costi dello staff interno coinvolto direttamente nella realizzazione del progetto.

“Si tratta di un'esperienza progettuale inedita – spiega l'assessorato -, segnata da un percorso di pianificazione innovativo con l'ideazione di un Piano Urbanistico Attuativo che affida alle prestazioni di interesse collettivo, identificate, progettate e realizzate con il coinvolgimento degli stakeholder locali (pioneers communities), un ruolo strategico di “motore” per la rigenerazione urbana ed economica dell'area. La sua trasformazione determinerebbe importanti ricadute per l'intero tessuto urbano e sociale comunale rievocando per principi ispiratori, organicità e relativa

rilevanza dimensionale, l'Addizione Erculea che, realizzata sul finire del 400, rese Ferrara una tra le più importanti e moderne città europee".



## Notizie correlate



Blitz dei carabinieri nell'Ex distilleria



Cattivi odori, denunciata l'azienda responsabile



Aggressione all'ex distilleria. Parla la vittima: «Spero che i ferraresi mi credano»



Aggredita una coppia di turisti tedeschi

MOSTRA I COMMENTI



**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Questo sito utilizza cookie tecnici, di terze parti e di profilazione. Per maggiori informazioni e per disabilitare i cookie consulta la [cookie policy](#). Continuando a navigare il sito acconsentirai all'utilizzo dei cookie.

ACCETTO

**orticalab**  
LIBERA | PUNGENTE | BENEFICA

Mercoledì,  
30 Gennaio 2019



Ci sono due cose che esigono una buona salute per essere fatte: l'amore e la rivoluzione  
Gesualdo Bufalino

f 21738

t 2694



OPINIONI | COMUNICATI | APPUNTAMENTI | EVENTI

POLITICA

ECONOMIA

CRONACA

SPORT

CITTÀ

SOCIETÀ

TERRITORI

orticaland



sei in:

di **Maria Fioretti**

vedi profilo

30 gen 2019

Scarica il PDF per la stampa

## ULTIMI ARTICOLI DELL'AUTORE



26 gen 2019  
**Non esiste sviluppo senza difesa del territorio, vale per la Basilicata come per l'Irpinia**



25 gen 2019  
**Le botteghe di territorio sono gli avamposti di resistenza dell'Irpinia**



24 gen 2019  
**L'Irpinia ha messo in valigia le sue bellezze e ora viaggia verso New York**

## La sfida

## Tutelare, conservare e valorizzare i nostri beni fotografici: c'è l'accordo tra il MAVI e l'Università di Salerno

Il Museo Antropologico Visivo Irpino, insieme al Comune di Lacedonia, alla Pro Loco "Gino Chicone" e al Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università Degli Studi di Salerno darà vita ad un progetto che vuole sostenere e incrementare la ricerca scientifica antropologica ed etnografico-visiva del patrimonio culturale rappresentato dagli scatti di Frank Cancian custoditi nella struttura museale: partirà a marzo e le ricerche sul campo dureranno tre anni, così nascerà un laboratorio di studi sull'Alta Irpinia per la conoscenza del suo passato ma soprattutto del suo presente

## ALTRI TITOLI



30 gen 2019 | di **Flavio Coppola**  
**Pronto soccorso, la cura di Percopo per i mal di pancia del personale: un'indennità di disagio a infermieri e operatori socio sanitari**

Un'indennità di disagio per gli operatori del (...)


[Tweet](#)
[commenta](#)

Milleottocento e uno sono le foto che l'antropologo americano Frank Cancian ha scattato a Lacedonia durante i suoi sette mesi di permanenza come ricercatore. Era il 1957 e Cancian era un giovane studente di ventidue anni. Il frutto di questi studi fu un libro intitolato "Lacedonia, un paese italiano". E' diventato Professore Emerito di Antropologia all'Università di Irvine, in California. Oggi è in pensione.

Voleva capire come vivevano le persone e fotografarne la quotidianità. Nel solco di questa esperienza è stato istituito il MAVI (Museo Antropologico Visivo Irpino) - di cui è presidente Antonio Pignatiello - che ha la sua sede in un edificio dell'Ottocento al centro di Lacedonia, in passato adibito a carcere circondariale e a pretura mandamentale, oggi i tre piani ospitano l'importante patrimonio del percorso fotografico e antropologico di Frank Cancian. Ve lo abbiamo raccontato [qui](#), quando stava per aprire.

Ma il Mavi è più di questo, ogni anno infatti accanto all'archivio - in esposizione permanente - si sviluppa un **concorso-mostra** che durerà novant'anni e arricchirà lo spazio di altre tremila fotografie, quella del 2018 è stata la seconda edizione: un'eredità e una possibilità di osservare la realtà che cambia, sostenuta dagli studi di un giovane ricercatore alla fine degli anni '50 e tenuta in vita oggi dalla passione di un gruppo di cittadini lacedonesi.

**Frank Cancian lo ha inaugurato** tre anni fa, la Regione Campania lo ha riconosciuto un luogo di interesse regionale. E oggi la struttura museale lacedoniese entra a far parte dell'Assemblea della Rete Campana delle Fototeche, Raccolte e Archivi Fotografici, partecipando alla prima assemblea convocata presso la Soprintendenza di Salerno, alla presenza della dirigente Francesca Casule.

Costituitasi con un Protocollo d'Intesa nel giugno del 2018, la Rete comprende diciassette soggetti aderenti rappresentativi delle diverse realtà attive nella regione Campania nel campo della tutela e della conservazione del patrimonio fotografico. Oltre al MAVI, i partner aderenti alla Rete sono: l'Associazione Culturale Il Didrammo/Mudif di Sarno e Montesano sulla Marcellana, promotore della Rete e partner capofila, gli archivi di Stato di Benevento e di Salerno, l'archivio fotografico Angelo Pesce di Torre del Greco, il Centro Guido Dorso di Avellino, il Centro Universitario Europeo dei Beni Culturali di Ravello, i Comuni di Salerno, Eboli e Cava, il Consorzio di Bonifica Tanagro, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Fondazione CeRPs di Nocera Inferiore, la Provincia di Salerno, la Società Napoletana di Storia Patria, la Società Salernitana di Storia Patria, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino.



🕒 29 gen 2019 | di **Maria Fioretti**  
**Mariangela ci ha aperto le porte del suo Minimarket a Trevico: dal 1980 un servizio pubblico per la comunità**

A Trevico c'è la neve. Ma niente paura, il (...)



🕒 28 gen 2019 | di **Maria Fioretti**  
**Da Ospedaletto a Montevergine: un altro anno di Candelora fra la tradizione popolare e i diritti civili**

Sarà una Candelora speciale quella del 2019 (...)



🕒 28 gen 2019 | di **Marco Staglianò**  
**«Io perdo un padre, lo ricorderemo sempre con il suo loden verde o con il suo montone. Difese come nessuno la dignità di questa terra»**

Rosanna Repole, Lei aveva solo trent'anni (...)



🕒 27 gen 2019 | di **Maria Fioretti**  
**Qui New York, vi raccontiamo come sta andando il Travel Show per l'Irpinia ...**

Sette ore di fuso orario non sono semplici da (...)

Una discussione centrata sulla programmazione delle attività nell'anno corrente, che ha definite all'unanimità la necessità di avviare attività formative e di stilare linee guida comuni alla Rete per tutelare, conservare e valorizzare i beni fotografici dei partner. Al centro dell'incontro anche l'adozione di un logo comune, simbolo della nuova realtà costituitasi.

Ed è in questa occasione che è nata anche una collaborazione tra il Comune di Lacedonia, la Pro Loco "Gino Chicone"- MAVI e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università Degli Studi di Salerno, di cui è responsabile il Professor Luca Cerchiai, con delega al Professore Vincenzo Esposito, responsabile scientifico del laboratorio di Antropologia culturale "Annabella Rossi". Lo scopo è quello di sostenere e incrementare la ricerca scientifica demoetnoantropologica ed etnografico-visiva del Patrimonio culturale materiale e immateriale rappresentato dagli scatti di Frank Cancian custoditi nel MAVI.

Il progetto partirà a marzo di quest'anno e viaggerà di pari passo con una serie di attività integrative e sussidiarie alla ricerca innestata sul campo dall'UNISA, che avrà una durata di tre anni. Convegni, eventi culturali e conferenze saranno infatti organizzati sul territorio di Lacedonia e negli spazi del museo.

Dunque gli obiettivi del MAVI si consolidano e quella che nel 2017 sembrava una lucida follia, adesso acquisisce maggiore legittimità, proponendosi di diventare un vero e proprio centro di ricerca antropologica di interesse europeo, un laboratorio di studi sull'Alta Irpinia per la conoscenza del suo presente. Il MAVI si conferma l'anima di un luogo che vuole sopravvivere, portando il mondo a Lacedonia.

[Tweet](#)

[commenta](#)

## LEGGI ANCHE



«Dire "Sì al petrolio" significa non voler bene all'Irpinia»



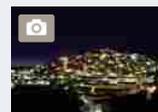
1801 foto raccontano Lacedonia nel 1957: al MAVI si conserva la memoria e si costruisce il futuro



L'Avellino - Rocchetta potrebbe riaprire



Un imbuto giallo per tutelare le acque irpine



Da Montevergine a Calitri: a Natale l'Irpinia fa miracoli, eccone dieci



#Autumnleaves, che spettacolo l'Irpinia!



Fare rete, rivitalizzare il turismo spirituale in Alta Irpinia: la sfida di "Tra Chiostri e Conventi"



Abellinum, il Tar dispone il sequestro

**MESERO: A SCUOLA CON COLDIRETTI NEL PROGETTO: SIAMO CIO' CHE MANGIAMO**

L'Istituto Comprensivo "Edmondo De Amicis" di Mesero, insieme a Coldiretti, coinvolge i propri alunni nel progetto "Siamo ciò che mangiamo". **Cibo, agricoltura, acqua e ambiente: la multifunzionalità del Consorzio.** Scuola, Territorio | 29 Gennaio 2019

Mesero – Prosegue 'Siamo ciò che mangiamo', l'iniziativa promossa da Coldiretti Milano Lodi e Monza Brianza nelle scuole che, per l'anno 2018-2019, ha visto il coinvolgimento di ETVilloresi. Gli "esperti dell'acqua" del Consorzio, dopo le trasferte nelle scuole primarie di Cassano d'Adda lo scorso novembre, hanno fatto tappa nel corso della mattina del 23 gennaio all'Istituto comprensivo "Edmondo De Amicis" di Mesero, nell'Alto Milanese, dove hanno incontrato le classi quarte. **Acqua, agricoltura, ambiente: il cibo irriguo è il tema che ha ispirato la "lezione" con i più piccoli, attenti e interessati in particolare all'esperienza di lavoro sul territorio, riportata dal personale consortile, e alla ricchezza di specie animali che proliferano dentro e attorno ai canali.** Il progetto ha rappresentato per il Consorzio una bella occasione per diffondere tra i giovani il fondamentale ruolo dei Consorzi di bonifica e il loro sempre più marcato orientamento alla multifunzionalità, come commenta il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli : " E' questo il miglior modo per spiegare ai ragazzi l'importanza di quanto svolto quotidianamente dai Consorzi sul territorio, all'insegna della multifunzionalità dell'acqua che regolano e distribuiscono per fini irrigui e per molto altro ormai, e al contempo per diffondere una positiva cultura dell'acqua, incentrata sul risparmio idrico e sulla lotta allo spreco".

La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori.

Si sono svolte le premiazioni del 12° concorso "Angelo Masperi - Viaggio nelle periferie d'Italia e del Mondo tra natura, cultura, incuria." Albairate - Ad Albairate, domenica 8 maggio 2016, nella Corte Salcano (via Cesare Battisti, 2), si si è svolta la cerimonia per le premiazioni del 12° CONCORSO "ANGELO... E' partito il "Campionato della raccolta": a conquistare il podio sarà la scuola piu' "riciclona". Visite a sorpresa di Aemme Linea Ambiente negli istituti scolastici di Legnano e Parabiago. Sotto i riflettori, cestini e bidoni dei rifiuti. Legnano - Hanno preso il via nella mattinata di ieri i lavori... Scuola: stanziati dal Comune di Legnano oltre 900 mila euro di investimenti per gli istituti scolastici Manzoni, Tosi e De Amicis Legnano - Sempre nei prossimi giorni saranno ultimati i lavori di ammodernamento degli infissi degli istituti scolastici Manzoni, Tosi e De Amicis, iniziati nel settembre scorso, per un investimento...